



Jazz Network ETS
Regione Emilia-Romagna Assessorato alla Cultura
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, Comune di Rimini Settore Cultura
Comune di Correggio, Comune di Imola Assessorato alla Cultura, Fondazione Teatro Rossini di Lugo
Comune di Russi - Teatro Comunale, Comune di Bagnacavallo Assessorato alla Cultura, Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo
Comune di Modena Assessorato alle Politiche Giovanili, La Tenda di Modena, Associazione Culturale Muse
Comune di Parma Assessorato alla Cultura, Casa della Musica Parma, Ars Canto G. Verdi Parma
Comune di Medolla Assessorato alla Cultura, Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli
Comune di Castel San Pietro Terme Assessorato alla Cultura, Combo Jazz Club di Imola, Uisp Castel San Pietro Terme
Comune di Casalgrande Assessorato Tempo Libero, Comune di Sassuolo, Fondazione Teatro Carani, Comune di Budrio
Comune di Massa Lombarda Assessorato alla Cultura, Comune di Meldola Assessorato alla Cultura, Cosascuola Music Academy di Forlì
Comune di Medicina, Associazione Culturale I Portici di Medicina, Associazione Culturale Eretici del Barbarossa di Medicina
Comune di Solarolo Assessorato alla Cultura, Comune di Fusignano Assessorato alla Cultura, Comune di Mordano Assessorato alla Cultura
Comune di Dozza Assessorato alla Cultura, Piacenza Jazz Club - Milestone, Jazz Club Ferrara, Camera Jazz&Music Club Bologna
Cisim di Lido Adriano - Associazione Culturale Il Lato Oscuro della Costa
Fondazione Teatro Sociale Piangipane, Mama's Club Ravenna
Ministero della Cultura
Con il patrocinio di ANCI Emilia-Romagna



XXVI Edizione
1 marzo - 1 agosto 2025

COMUNICATO STAMPA

CASSERO JAZZ 2025 XXXVIII EDIZIONE

L'Assessorato alla Cultura di Castel San Pietro Terme, l'UISP (Comitato di Castel San Pietro Terme) Crossroads – Jazz e altro in Emilia Romagna, Jazz Network, il Combo Jazz Club di Imola in collaborazione con l'Associazione Lugo Contemporanea e l'ARCI Bologna, presentano il 13 e il 16 aprile la TRENTOTTESIMA EDIZIONE di CASSERO JAZZ.

Edizione numero 38 per Cassero Jazz. La lunga storia della rassegna castellana prosegue grazie al concreto e fondamentale aiuto economico della UISP e di Jazz Network, realizzando, anche con risorse esigue, ancora un cartellone di qualità, perfettamente e coerentemente in sintonia con le linee artistiche che hanno caratterizzato negli anni Cassero Jazz. Il programma di questa edizione si svilupperà in due serate il **13 e 16 aprile** al **Cassero Teatro Comunale** con la presentazione di due proposte di livello internazionale.

Domenica 13 aprile Cassero Jazz proporrà il grande pianista cubano Aruán Ortiz. Nato e cresciuto a Santiago di Cuba e approdato negli Stati Uniti da tempo, Ortiz è uno dei personaggi del momento dell'universo jazzistico internazionale, lo conferma il successo ottenuto anche recentemente all'ultima edizione del qualificato festival "Bergamo Jazz". Pianista nel pieno della maturità, ma ancora ampiamente da scoprire, vanta uno stile personale che nei suoi piano solo, riesce perfettamente a coniugare echi caraibici con l'improvvisazione jazzistica e sonorità legate alla musica contemporanea colta. Da non perdere.



Mercoledì 16 aprile invece avremo l'esibizione di una originale trio che vede sul palco Eric Mingus, figlio del mitico contrabbassista Charles Mingus, insieme alla nostra blasonata contrabbassista toscana Silvia Bolognesi oramai attiva con regolarità anche negli Stati Uniti e Griffin Rodriguez. I tre presenteranno **“Celebrating the influences of Gil Scott-Heron”** un tributo ricercato e insolito alla musica, poesia di Gil Scott-Heron, scrittore, musicista, compositore e attivista afroamericano, di cui Eric Mingus è uno degli interpreti più autentici del repertorio; una miscela creativa tra spoken word, jazz e funky

Anche questa edizione di Cassero Jazz, come le precedenti, è stata inserita interamente nel prestigioso cartellone del Festival Regionale CROSSROADS – Jazz e altro in Emilia Romagna .

Inoltre dalle ore 20 nel foyer del TEATRO CASSERO in collaborazione con VERY SLOW ci sarà una degustazione di vini locali delle cantine castellane

**CASSERO TEATRO COMUNALE Via Matteotti 2 Castel San Pietro Terme (BO)
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI– cell 335/6916225 - info@uispcspt.it**

Jazz Network, tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. <http://www.crossroads-it.org> <http://www.combojazzclub.com> <http://www.erjn.it/casserojazz>
<http://facebook.com/combojazzclub>

Prezzi: intero € 15, ridotto 13 (under 25, over 65, soci Combo Jazz Club di Imola, soci Touring Club Italiano). Biglietteria serale dalle ore 20: tel. 338 2273423. Prevendita on line: www.diyticket.it.

Vi preghiamo cortesemente di darne notizia nelle rubriche di cultura e spettacolo e siamo a vostra disposizione per ulteriori informazioni. **Per la richiesta di eventuali accrediti stampa vi chiediamo di comunicarcelo per tempo perché la Sala Cassero ha una capienza limitata.**

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i più distinti saluti.

Per il Combo Jazz Club
Ufficio Stampa
Fabio Ravaglia
Tel. 379 1174931 e-mail: fabioravaglia@libero.it

Le foto in alta risoluzione degli artisti in programma possono essere scaricate al seguente link:
<https://www.crossroads-it.org/foto-alta-definizione-2025/>



PROGRAMMA

CASSERO JAZZ 2025

TRENTOTTESIMA EDIZIONE XXXVIII EDIZIONE

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

ASSESSORATO ALLA CULTURA

POLISPORTIVA UISP Castel San Pietro Terme

COMBO JAZZ CLUB

JAZZ NETWORK - CROSSROADS

“Cassero” Teatro Comunale

Domenica 13 aprile, ORE 21:15

ARUÁN ORTIZ SOLO

“Cub(an)ism”

Aruán Ortiz – pianoforte

Mercoledì 16 aprile , ORE 21:15

ERIC MINGUS / SILVIA BOLOGNESI / GRIFFIN RODRIGUEZ

“Celebrating the influences of Gil Scott-Heron”

Eric Mingus – voce;

Silvia Bolognesi – contrabbasso, percussioni; Griffin Rodriguez – voce, elettronica

Direzione Artistica e Grafica : COMBO JAZZ CLUB

Service Tecnico Imola Audio Scene

In collaborazione con:

ASSOCIAZIONE LUGO CONTEMPORANEA – ARCI BOLOGNA

SCHEDE ARTISTI

Domenica 13 aprile **ARUÁN ORTIZ SOLO**

Pianista nel pieno della maturità, ma ancora ampiamente da scoprire: Aruán Ortiz è nato (nel 1973) e cresciuto a Santiago di Cuba ma vive negli Stati Uniti dal 2002. Con una formazione svoltasi tra questi due poli geografici, oltre che in Europa, Ortiz ha assorbito elementi eterogenei che sono confluiti in una musica in cui gli echi caraibici sono incastonati in strutture estremamente sofisticate. Ortiz si è rivelato al pubblico con una serie di incisioni tra le quali *Hidden Voices* (Intakt, 2016), in trio, è quella che ha portato a piena maturazione il suo stile, fatto di un linguaggio decisamente avanzato, in cui l'improvvisazione jazzistica va a braccetto con le sonorità della musica contemporanea colta. Anche come compositore i suoi interessi vanno ben oltre l'ambito jazzistico: ha



scritto musica per il cinema, per compagnie di danza e soprattutto per organici classici, sia cameristici che orchestrali.

Nel suo ormai lungo percorso sulla scena statunitense, Ortiz ha collaborato con artisti di spicco come Esperanza Spalding, Greg Osby, Andrew Cyrille, Cindy Blackman-Santana, Terri Lyne Carrington, Oliver Lake, Don Byron, Rufus Reid, Wadada Leo Smith, Wallace Roney... L'inserimento del suo audace stile pianistico all'interno dell'attuale quartetto di James Brandon Lewis è poi una delle cose più entusiasmanti che si possano ascoltare.

Mercoledì 16 aprile **ERIC MINGUS / SILVIA BOLOGNESI / GRIFFIN RODRIGUEZ**
“Celebrating the influences of Gil Scott-Heron”

Il brano “Revolution Will Not Be Televised” di Gil Scott-Heron, scrittore, musicista, compositore e attivista afroamericano, funge da filo conduttore di questo progetto, che, tra momenti sia improvvisati che arrangiati, procede in un flusso continuo. Il trio di Eric Mingus, Silvia Bolognesi e Griffin Rodriguez spinge l'esecuzione musicale verso uno spirito free-disco-funk. Eric Mingus si distingue come uno degli interpreti più autentici del repertorio di Scott-Heron, del quale si ascolteranno diversi brani, alternati ad alcune composizioni originali di Silvia Bolognesi.

Nato a New York nel 1964, figlio del leggendario bassista Charles, Eric Mingus ha studiato violoncello e teoria musicale con suo padre, e batteria con Dannie Richmond. Come il padre, ha poi abbandonato il violoncello a favore del contrabbasso e ha cercato l'educazione della strada. La sua formazione si è completata infatti durante gli anni Ottanta, quando inizia a farsi notare nel mondo musicale andando in tour con Bobby McFerrin, Karen Mantler e Carla Bley, ed esibendosi anche con Percy Heath, Jimmy Heath, George Adams e Don Pullen. Ben nota è la passione di Eric per la poesia, e in particolare per la tradizione *spoken word/jazz*, manifestatasi in un progetto in duo con Howard Johnson oltre che in contesti strumentali più ampi. Eric ha lavorato in modo molto selettivo con la musica di suo padre: ha cantato nell'album *Blues and Politics* della Mingus Dynasty e ha scritto e interpretato il testo di “Work Song (Break the Chains)” incisa con la Mingus Big Band sul recente album *The Charles Mingus Centennial Sessions*.

Silvia Bolognesi, nata a Siena, si è diplomata in contrabbasso, avvicinandosi al jazz grazie alla frequentazione dei corsi di Siena Jazz. Qui studia tra gli altri con Ferruccio Spinetti, Furio Di Castri, Stefano Battaglia, Paolino Dalla Porta e Fabrizio Sferra. Poi è diventata lei stessa docente presso l'istituzione senese. Nel 2004 fonda l'Open Combo, formazione che le consente di raggiungere la fama nazionale. Tra i suoi *exploit*, la vittoria del Top Jazz della rivista *Musica Jazz* come nuovo talento del jazz italiano 2010. Nel 2003 e poi ancora nel 2010 è stata selezionata per far parte dell'orchestra di Butch Morris. Ha inoltre collaborato con Nicole Mitchell, ha dato vita a un duo con Sabir Mateen e al trio Hear in Now con Tomeka Reid e Mazz Swift. Nel 2017 è entrata nell'organico del sestetto di Roscoe Mitchell, mentre collabora stabilmente anche con Tiziana Ghiglioni e i New Nexus di Tiziano Tononi.

Griffin Rodriguez, produttore e bassista (ma in questa occasione si propone come *vocalist*), ha collaborato in varie occasioni con Silvia Bolognesi, sin dal 2014. Con lei ha anche dato vita a un duo dalla peculiare strumentazione: entrambi si cimentano col basso elettrico e il canto.

Schede a cura di Daniele Cecchini



CRONISTORIA CASSERO JAZZ

Nata nel 1988, la Rassegna castellana nel corso degli anni si è caratterizzata per la presenza dei migliori jazzisti del panorama italiano e internazionale, per la scelta di formazioni miste con musicisti stranieri, per l'originalità delle proposte musicali e per la presentazione di progetti con caratteristiche interdisciplinari (poesia e musica - teatro e musica - cinema e musica) alcuni dei quali inediti e realizzati su richiesta espressamente per "Cassero Jazz". Riassumendo, nel corso delle passate edizioni, si sono esibite 117 formazioni con la presenza di ben 415 musicisti diversi che hanno presentato 57 progetti originali di cui 12 inediti commissionati appositamente per CASSERO JAZZ.

Tra le formazioni e i musicisti che si sono esibiti al Cassero di Castel San Pietro Terme nel corso di tutti questi anni possiamo ricordare Paolo Fresu, David Liebman, Tiziana Ghiglioni, Ada Montellanico, i "Lingomania", Daniele D'Agaro, Mauro Ottolini, Han Bennink, Gianni Coscia, Gianluigi Trovesi, Enrico Pieranunzi, Enrico Rava, Stefano Battaglia, Norma Winston, Rita Marcotulli, Steve Beresford, Lol Coxhill, David Murray, Aky Takase, Vinicius Cantuaria, Carlo Rizzo, Greg Osby, Jason Moran, l'Acoustic Quartet di Louis Sclavis, "Trios" con C. Bley - S. Swallow - A. Sheppard, Stefano Bollani, Anthony Coleman, Mark Dresser, A. Cyrille", i "Klezematics", Roberto Gatto, l'"Italian Instabile Orchestra", Marty Ehrlich, Henry Grimes, Matthew Shipp, William Parker, Cristina Zavalloni, Mike Westbrook, Javier Girotto, Roscoe Mitchell, Wadada Leo Smith, Antonello Salis, Paolo Angeli, Cuong Vu, Franco D'Andrea, Peter Brötzmann, Keith Tippett, Louis Moholo, Nicole Mitchell, Ellery Eskelin, Rob Nazurek, "Bassdrumbone", John De Leo, Makiko Hirabayashi, il trio di John Surman, Julian Lage, David Helbock's Random/Control, Amaro Freitas, Patrizia Scascitelli, Roberto Ottaviano solo per citarne una parte. Tra i progetti segnaliamo: "Senza" di Paolo Damiani, "Etnia Immaginaria" con Trovesi - Tesi - Vaillant, lo "Jana Project" di Enzo Favata, "Nosferatu" di Giancarlo Schiaffini & Orchestra, "Phantabrass", "Iberica" di Lorena Fontana (registrato dal vivo al Cassero e ora inciso con il titolo di "Radici iberiche e musica vagabonda" per l'etichetta "Panastudio"), Louis Sclavis insieme al quartetto "Atman", del trio C. Zavalloni/P. Favre/V. Vasi, "Steamboat Bill Jr" della Bruno Tommaso Orchestra, "Tinissima" di Francesco Bearzatti, "Equilibrium", progetto di danza e musica con Teri Jeanette Weikel e Michele Rabbia, "The Roar At The Door", il duo Fresu-Angeli. Inoltre le produzioni di "If Six Was Nine" sulla musica di Jimi Hendrix curato dal sestetto di Diego Carraresi (inciso su CD per la "Splash"), "On The Road" (spettacolo di poesia e musica sulla Beat Generation) ad opera di Francesco Lanza e Roberto Bartoli, del "Persecutore" (spettacolo di teatro e musica liberamente tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Julio Cortazar) sempre realizzato da F. Lanza e R. Bartoli con Lorena Fontana e Cristina Mazza, e di "Sarabanda" con Eugenio Colombo e il Corpo Bandistico Città di Castel San Pietro Terme.